

Scuola Primaria Paritaria  
“Figlie di Gesù”  
Modena

PIANO TRIENNALE OFFERTA  
FORMATIVA (P.T.O.F.)  
Versione Gennaio 2021



Anno scolastico 2020-2021

via del Carmine, 12 - 41121 Modena

telefono 059 235166, e fax 059 4279327 e-mail:

[info@figliedigesu.com](mailto:info@figliedigesu.com) sito web: [www.figliedigesu.com](http://www.figliedigesu.com)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FIGLIE DI GESU'" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 92 bis del 03/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2021 con delibera n. 1/2021*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Introduzione: il contesto dell' A.S. 2020-2021

***"Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti."***

***Papa Francesco, Città del Vaticano, 27-03-2020***

Il contesto della versione corrente del PTOF, piano triennale dell'offerta formativa, di gennaio 2020, è quello della pandemia che ha colpito l'Italia ed il mondo. Tanti dei nostri progetti non potranno essere realizzati a pieno o dovranno essere sospesi. Salute e sicurezza, oggi ancor di più, sono le principali attenzioni di tutto il personale scolastico. Il collegio docenti, vista la situazione in continuo mutamento che richiede attenzione e flessibilità, ha deciso di considerare molti dei progetti solo sospesi per l'anno corrente e rimandati all'anno prossimo.

Particolare attenzione sarà dedicata ad altri elementi di novità:

- il Piano per la Didattica Digitale Integrata, approvato specificamente in un'apposita convocazione del Consiglio di Istituto;
- l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica;
- la nuova valutazione per la scuola primaria (ordinanza 172 del 4-12-2020)

Gli ultimi due punti sono da considerarsi "work in progress" e troveranno il loro assetto definitivo nell'A.S. 2021-2022.

### ***Contesto culturale***

Dall'analisi del contesto socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare emerge una forte tendenza all'individualismo, che l'intervento educativo si propone di superare con un percorso centrato sulla persona, puntando alla correttezza e alla profondità delle relazioni interpersonali, attraverso la riflessione sulle regole di convivenza e di cittadinanza, in un clima di cooperazione e di dialogo.

## Popolazione scolastica

### Opportunità

La nostra scuola è situata nel centro storico della città. Anche se gli alunni provengono da diverse estrazioni sociali, la maggior parte delle famiglie ha un livello di istruzione medio-alto. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è generalmente bassa, ma non del tutto assente.

### Vincoli

La crisi economica legata alla pandemia ha creato difficoltà ad alcune famiglie, che la scuola cerca di aiutare. Le iscrizioni risentono inoltre del calo demografico che si registra negli ultimi anni.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il centro storico della città di Modena è caratterizzato da una certa vivacità economica e

culturale, sono possibili progetti di cooperazione con biblioteche, librerie, teatri, musei. Il rapporto con le istituzioni è positivo, esiste una convenzione con il Comune ed una con l'Università e sono molteplici le iniziative organizzate da Enti Pubblici a cui la scuola partecipa, in particolare a livello sportivo e culturale.

## Vincoli

La Scuola Primaria Paritaria non può reggersi sui soli contributi pubblici e deve necessariamente chiedere il pagamento di una retta alle famiglie, la qual cosa può costituire una barriera d'accesso per alcuni.

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

La scuola è posta in una posizione chiave, nel centro storico della città. Le manutenzioni periodiche sono adeguate. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e i genitori attraverso iniziative di auto-finanziamento hanno contribuito all'acquisizione e al mantenimento delle strutture e dei materiali didattici.

## Vincoli

L'edificio della scuola è di carattere e valore storico risalente al 1600, pertanto non sono materialmente possibili tutti gli adeguamenti necessari al superamento delle barriere architettoniche. Negli anni, in coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Soprintendenza ai beni culturali, si è provveduto ai possibili adeguamenti parziali.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ "FIGLIE DI GESU'" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MO1E00200L

|               |   |
|---------------|---|
| Indirizzo     | VIA DEL CARMINE, 12 MODENA MODENA 41100<br>MODENA |
| Telefono      | 059235166   |
| Email         | info@figliedigesu.com                             |
| Pec           | INFO@PEC.FIGLIEDIGESU.COM                         |
| Sito WEB      | www.figliedigesu.com                              |
| Numero Classi | 10  |
| Totale Alunni | 122   |

## Approfondimento

*“Se pongo mano alla cura della gioventù, prendo parte alla riforma del mondo intero”*

***Don Pietro Leonardi***

### UN PO' DI STORIA

A Verona, fin dal 1801, in via San Cosimo 3, le porte sono aperte ai ragazzi per la passione educativa di don Pietro Leonardi, un sacerdote veronese che cercò in vari modi di rispondere ai bisogni emergenti della sua città.

Don Pietro, insieme a un gruppo di amici con i quali condivideva ideali e fatiche nella “fratellanza dei preti e dei laici ospedalieri”, aveva fatto una prima esperienza in un ospedale come giovane cappellano. L'accostarsi all'umanità sofferente lo rese attento nel cercare di risolvere all'origine le cause di malesseri che non erano solo fisici e, quando incontrò sul suo cammino prima i “raminghelli”, bambini di strada, poi le ragazze povere della periferia, capì che investire nell'educazione non era solo un'opera di carità, ma che significava “prendere parte alla riforma del mondo intero”, cioè contribuire ad un bene sociale, pubblico, investendo cuore ed energie per il potenziale migliore, ma più fragile di ogni società: quello dei bambini e dei ragazzi. L'eredità di don Leonardi fu raccolta da alcune insegnanti, le “Figlie di Gesù”, che nel corso della storia sono arrivate fino ai nostri giorni, mantenendo aperta questa scuola nel cuore della città di Verona e in altre città d'Italia, tra le quali Modena. Qui le Figlie di Gesù furono chiamate nel 1818 dal duca Francesco IV. Fu questa la prima scuola della città estense della quale il governo si assunse le spese.



## IN CONTINUITÀ TRA PASSATO E FUTURO

Nel tempo si è andata caratterizzando una proposta educativa che in modo sempre più preciso e consapevole intendeva e intende coniugare armoniosamente cultura, fede e vita come:

- risposta ai bisogni delle famiglie;
- apertura alle innovazioni;
- dialogo con le molteplici agenzie della cultura contemporanea.

Oggi la scuola primaria "Figlie di Gesù" è impegnata a ripensarsi, a ridefinire il proprio ruolo e la propria collocazione entro quel "sistema nazionale di istruzione" che la legge sulla parità scolastica riconosce.

Nel quadro del pluralismo culturale, etico e religioso, la nostra scuola si propone dunque come:

- vera scuola, che risulta dall'incontro tra il quadro di riferimento nazionale e le esigenze delle comunità locali con scelte curriculari autonome, riconosciute dalla normativa statale;
- scuola fedele ad un'ispirazione cristiana, in quanto interpreta i contenuti culturali delle varie discipline alla luce del Vangelo e della tradizione religiosa.

## LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra è quindi una scuola pluralista, in dialogo con tutte le altre scuole, impegnata a collaborare con gli organismi di partecipazione e di coordinamento presenti sul territorio. Così caratterizzata nella sua identità, la scuola primaria "Figlie di Gesù" svolge un servizio di pubblica utilità, non limitato ai soli cattolici ma aperto a tutti coloro che accettano il suo progetto educativo, come di fatto avviene da tempo.

**La nostra azione educativa, quindi, si rivolge potenzialmente a tutte le famiglie che lo desiderano e a ciascun bambino.**

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

|                                  |  |    |
|----------------------------------|--|----|
| <b>Laboratori</b>                | Con collegamento ad Internet                                   | 3  |
|                                  | Informatica  | 1  |
|                                  | Lingue   | 1  |
|                                  | Multimediale   | 1  |
|                                  | Musica   | 1  |
| <b>Biblioteche</b>               | Biblioteca-Ludoteca  | 1  |
| <b>Aule</b>                      | Teatro   | 1  |
| <b>Strutture sportive</b>        | Palestra   | 1  |
| <b>Servizi</b>                   | Mensa<br>pre-scuola dalle 7.30 gratuito                        |    |
| <b>Attrezzature multimediali</b> | PC e Tablet presenti nei Laboratori                            | 15 |
|                                  | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2  |
|                                  | Lim nelle aule   | 6  |

### Approfondimento

## SCHEDA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA



|  |   |
|--|---|
| Numero classi                          | 6   |
| TIPOLOGIA<br>ORGANIZZATIVA<br>STELLARE | 1 Docente prevalente per ogni classe<br>1 Docente di religione (su 5 classi)<br>1 Docente di tecnologia ed informatica e musica (su 5 classi)<br>1 Docente madrelingua inglese (su 5 classi)<br>1 Docente Educazione Motoria e teatro (su 5 classi)<br>1 Docente di sostegno (su 1 classe)<br>1 assistente educatrice (tutor su una classe) |
| Numero docenti                         | 10  |
| Numero ore settimanali                 | Per tutte le classi 30 ore di diritto-dovere<br>Da Lunedì a Venerdì<br>ORARIO: 8.20-12.30<br>13.50-16.00<br>(con adeguamenti nel corrente anno scolastico di dieci minuti in più o in meno per evitare assembramenti, in ottemperanza ai regolamenti sulla sicurezza in base all'andamento dell'epidemia COVID19)                           |
| MENSA                                  | Servizio interno  |

Strutture

- q 6 aule dotate di lavagna interattiva multimediale, connessa ad internet con collegamento fibra ottica
- q Aula di Musica e Inglese, dotata di lavagna interattiva multimediale, strumenti per laboratorio musicale, impianto stereo, tastiera elettronica e grande varietà di strumenti musicali per lezioni con metodo Orff
- q Laboratorio informatico multimediale con 15 postazioni collegate in rete e ad internet (con sistema di filtraggio per navigazione sicura)
- q Teatro - Sala conferenze - Sala cinema
- q Palestra
- q Biblioteca-ludoteca
- q 2 Sale per la ricreazione
- q Sala docenti-Segreteria
- q Porticato
- q 2 Cortili
- q Giardino
- q Terrazza

Sito web della scuola: [www.figliedigesu.com](http://www.figliedigesu.com)

Pagine social istituzionali su Instagram e Facebook

Sicurezza:

- La nostra scuola mira a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro; le condizioni igieniche ed ambientali devono infatti favorire una confortevole permanenza a scuola ad alunni e insegnanti.
- La scuola si impegna inoltre a garantire un costante miglioramento delle condizioni ambientali.
- Il personale ausiliario si adopera per assicurare l'igiene degli ambienti.
- Nella scuola sono predisposti sistemi di sicurezza e piani di evacuazione.
- In Segreteria sono a disposizione la planimetria dell'edificio e le licenze relative alla sicurezza.

## RISORSE PROFESSIONALI

|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 10 |
| Personale ATA | 4  |

## Approfondimento

### L'ORGANIZZAZIONE STELLARE

L'organizzazione didattica della scuola segue la modalità "stellare", che vede

realizzato, in un'armoniosa sintesi, il bisogno infantile della figura rassicurante della maestra, come principale punto di riferimento nelle discipline di base, completato e arricchito da interventi di insegnanti specialisti nelle discipline di Educazione Motoria, Lingua Inglese, Tecnologia e Informatica, Educazione al Suono e alla Musica, Religione Cattolica, ottemperando così pienamente alle rinnovate esigenze delle indicazioni nazionali per il curriculum.

**L'insegnamento dell'inglese è affidato, in un'ottica di potenziamento, ad un'insegnante madrelingua, che opera in stretta collaborazione con l'insegnante di classe e con tutto il team docente. L'offerta formativa sulla L2 è arricchita anche da un progetto CLIL.**

### **I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

Noi riteniamo che siano indicatori di un buon modo di far scuola:

- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- il rapporto costante tra insegnanti e famiglie;
- la propensione degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione autenticamente formativa;
- la disponibilità degli insegnanti alla formazione integrale: all'innovazione didattica, all'aggiornamento professionale e all'approfondimento spirituale cristiano.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

## **OBIETTIVI DEL NOSTRO SERVIZIO SCOLASTICO**

### **UN PROGETTO "PER" E "CON" IL BAMBINO**

*Il contesto socio-culturale richiede oggi di assicurare al bambino una solida formazione, che gli consenta di avere uno sguardo critico sulla realtà.*

*Tutti gli operatori della nostra scuola, nel compiere la loro missione educativa, fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate e, nel nostro caso, ispirate ai principi cristiani.*

*L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Continuare ad adoperarsi per mantenere risultati sostanzialmente buoni.

**Traguardi**

Agire per evitare anche i rari casi di abbandono scolastico, indipendenti da motivi familiari.

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**



Creare le condizioni per migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate (INVALSI)

**Traguardi**

Raggiungere traguardi in linea con la media regionale e nazionale, nelle prove nazionali standardizzate in particolare di matematica (INVALSI).

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Finalità della scuola è continuare a fornire gli strumenti per acquisire competenze chiave e di cittadinanza attraverso progetti ad hoc; da quest'anno anche collegati con l'insegnamento di educazione civica.

**Traguardi**

Formulare annualmente progetti educativi che coinvolgano e motivino gli alunni all'acquisizione di comportamenti rispettosi e responsabili.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Creare strumenti ad hoc per la raccolta sistematica dei risultati a distanza (scuola secondaria di primo grado).

**Traguardi**

Produrre e pubblicare uno schema dei risultati a distanza.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

**FINALITÀ FORMATIVE**

Le finalità formative della scuola si riferiscono alle linee guida delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e prevedono l'acquisizione delle



conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, alla luce dei principi del Vangelo, promuove la pratica consapevole della cittadinanza, sostanziata dall'etica cristiana.

Fin dai primi anni viene promosso un percorso di attività nel quale ogni alunno possa:

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento,
- sviluppare al meglio le inclinazioni personali,
- esprimere le curiosità,
- riconoscere le proprie difficoltà ed impegnarsi per superarle,
- assumere sempre maggiore consapevolezza di sé,
- avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

Il contenuto di esperienza proposto al bambino non riguarda solo il versante cognitivo, ma anche affettivo, relazionale ed etico; l'itinerario è orientato, oltre che alle conoscenze e alle competenze, alla formazione di atteggiamenti e valori auto-orientanti.

Per questo riteniamo che **l'esempio abbia una grande**



**funzione educativa:** i valori fondamentali non possono essere semplicemente “trasmessi” dall’adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili, questi valori devono essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa. Certamente l’adulto (insegnante o genitore che sia) non può mai essere un “modello perfetto”, ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.

Gli obiettivi generali che mirano alla formazione integrale della persona possono essere così sintetizzati:

- scoprire la propria identità e imparare a conoscersi;
- imparare a cogliere la propria esperienza come risorsa;
- acquisire fiducia nei propri mezzi;
- rispettare l’ambiente in cui si opera;
- saper comunicare la propria affettività e creatività;
- imparare a sostenere le proprie idee;
- rispettare l’altro come persona e le sue esigenze;
- cogliere come ricchezza la diversità delle persone e delle culture;
- collaborare con i compagni;
- aprirsi progressivamente alla proposta cristiana.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PROVE INTERNE ED INVALSI

#### Descrizione Percorso

- Aggiornare e rivedere i criteri comuni di valutazione sulla base di prove formalizzate di ingresso, intermedie e finali (anche come strumento di autovalutazione della progettazione)

Periodo: ottobre – dicembre di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento

Referenti: tutti i docenti

- Lettura comune dei risultati invalsi degli anni passati con analisi delle prove item per item

- Strutturare percorsi di preparazione alle prove invalsi tenendo conto delle più frequenti difficoltà emerse negli anni passati.

Periodi: Fase di analisi: ottobre

Referenti: tutti i docenti

Fase di riprogrammazione: marzo - maggio



Referenti: docenti di matematica, italiano ed inglese delle classi seconda e quinta

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMULAZIONE PROVE INIZIALI-INTERMEDIE  
FINALI STANDARDIZZATE**

| Tempistica prevista per la<br>conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni<br>Coinvolti |
|---|-------------|---------------------------------------|
| 01/09/2021  | Studenti    | Docenti                               |

**Responsabile**

Collegio docenti

**Risultati Attesi**

Raccogliere dati comparabili orizzontalmente (tra classi parallele) e verticalmente (negli anni) da confrontare con i risultati INVALSI

❖ **RACCOLTA RISULTATI A DISTANZA**

**Descrizione Percorso**

Procedere alla raccolta di risultati a distanza degli ex-alunni al termine della scuola secondaria di primo grado per raccogliere, analizzare e pubblicare dati sul proseguimento del percorso scolastico dopo l'uscita dalla scuola primaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Raccolta risultati a distanza

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare strumenti ad hoc per la raccolta sistematica dei risultati a distanza (scuola secondaria di primo grado).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA DATI**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2020   | Docenti     | Genitori                           |
|  | Studenti    |                                    |
|  | Genitori    |                                    |

**Responsabile**

Docente curricolare Classe Quinta

**Risultati Attesi**

Monitoraggio dei risultati a distanza ci permetterà di valutare lo sviluppo formativo dei nostri Ex alunni, e di cercare di individuare i punti di forza e le eventuali debolezze del percorso didattico svolto nella nostra scuola

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI E PUBBLICAZIONE DATI**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/09/2020   | Docenti     | ATA                                |
|  | Studenti    |                                    |
|  | Genitori    |                                    |

**Responsabile**

Personale di segreteria

**Risultati Attesi**

Possibilità di confronto dei risultati a distanza con le valutazioni "storiche" in possesso alla scuola.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola si colloca idealmente come "ponte" tra tradizione ed innovazione, rifuggendo le "mode didattiche" e curando in modo prioritario le basi fondamentali del sapere che l'alunno deve acquisire alla scuola primaria. Tuttavia il mondo del 21° secolo si muove rapidamente e richiede lo sviluppo continuo di nuove competenze: personali, relazionali e sociali, digitali... I docenti sono chiamati a diventare tutor di percorsi didattici innovativi in grado di sviluppare negli studenti questi set di competenze.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

##### PROGETTO "I GIOCHI A SCUOLA"

###### PREMESSA

Il valore educativo del gioco è da ritenersi fondamentale nella formazione di un sapere, che sempre di più è incentrato sulla motivazione all'apprendimento.

Lo stimolo che l'alunno riceve dal dover eseguire una serie di operazioni ricopiate dalla lavagna, o le stesse operazioni effettuate durante il calcolo di un punteggio che in una partita lo può portare alla vittoria, ha caratteristiche molto diverse. Da questa semplice considerazione, abbiamo provato a proporre alcune attività di gioco ai nostri studenti, osservando come il gioco da tavolo riesca ad attivare una serie di processi interessanti per l'attività scolastica. Per questo pensiamo di incrementare ed arricchire questa esperienza, in collaborazione con esperti esterni alla scuola che ci aiutino in questo percorso di cui abbiamo intravisto le potenzialità.



## IL PROGETTO

Durante il prossimo triennio intendiamo proporre la conoscenza di alcuni giochi da tavolo che favoriscano le dinamiche relazionali e di cooperazione fra gli allievi, oltre che stimolare una serie di abilità scolastiche legate a competenze interdisciplinari utili allo sviluppo di abilità, sia in ambito logico matematico che sociale.

Prevediamo quindi tre fasi:

- Presentazione e conoscenza di alcuni giochi da tavolo con caratteristiche accattivanti e motivanti per gli allievi.
- Laboratorio-ludoteca dove sarà possibile conoscere i giochi nel dettaglio, con particolare attenzione alla conoscenza delle regole, alla dinamica di gioco relativa alle strategie, alle risorse e abilità che i giocatori devono mettere in campo.
- Un momento di condivisione con le famiglie degli alunni coinvolti prevedendo la restituzione dell'esperienza vissuta.

## PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

---

### Altri progetti

---

Dai giochi di una volta ai giochi STEAM

---



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

"FIGLIE DI GESU"

MO1E00200L

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

### Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado d'iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva in base alla propria maturazione e inclinazione, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- È in grado di esprimersi a livello A2 in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana nell'incontro con persone di diverse nazionalità e nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare criticamente dati e fatti della realtà.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e a ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali: usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni impegnandosi in

nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile.

- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**"FIGLIE DI GESU'" MO1E00200L (ISTITUTO PRINCIPALE)**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

35 ore totali, in modalità trasversale ed interdisciplinare.

Le principali materie coinvolte saranno: storia, geografia, lingua italiana, educazione motoria, educazione digitale, insegnamento della religione cattolica.

### **Approfondimento**

**ORE DI INSEGNAMENTO ASSEGNATE AD OGNI DISCIPLINA**

| Discipline                                    | Classe I | Primo Biennio |            | Secondo Biennio |
|---|----------|---------------|------------|-----------------|
|   |          | Classe II     | Classe III | Classe IV e V   |
| Lingua italiana                               | 8        | 7             | 7          | 7               |
| Matematica                                    | 7        | 7             | 6          | 6               |
| Storia e Geografia                            | 3        | 4             | 4          | 4               |
| Scienze                                       | 2        | 2             | 2          | 2               |
| L2 (Inglese)                                  | 2+2*     | 2+2*          | 2+3*       | 2+3*            |
| Informatica tecnologia ed educazione Digitale | 1+1*     | 1+1*          | 1+1*       | 1+1*            |
| Educazione Immagine                           | 1        | 1             | 1          | 1               |
| Educazione                                    | 2        | 2             | 2          | 2               |

|                         |   |   |   |   |
|-------------------------|---|---|---|---|
| Motoria                 |   |   |   |   |
| Religione<br>Cattolica  | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Ed. a Suono e<br>Musica | 1 | 1 | 1 | 1 |

### \*Ore svolte in gruppi (metà classe)

Compito prioritario della scuola è orientare il bambino a cogliere la realtà nella complessità degli elementi che la compongono e a prendere coscienza delle relazioni che legano i vari aspetti di essa. Si ritiene comunque doveroso porre l'accento sul fatto che **l'interdisciplinarietà va ottenuta soprattutto nell'impostazione unitaria del metodo e del modo di porsi degli insegnanti nei confronti della classe.** Per questo interdisciplinarietà significa armonia e collaborazione reale all'interno del collegio docenti, che si incontra periodicamente per il conseguimento di tale obiettivo. Oggi più che mai, infatti, è importante affermare che la scuola è **luogo di relazione** e che **la qualità dell'insegnamento è strettamente connessa alla qualità del rapporto educativo**, in cui gli alunni sono protagonisti con gli adulti nell'avventura della conoscenza.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

"FIGLIE DI GESU" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo della Scuola Primaria, nel Primo Ciclo d'Istruzione, si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Per ciascuna disciplina sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine della scuola primaria, nel rispetto del Curricolo Verticale.

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'A.S. 2019\_2020 la scuola primaria ha rielaborato il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, anche in riferimento alle diverse età degli alunni:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
6. educazione alla legalità;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In particolare nelle classi dalla prima alla quinta i contenuti si focalizzano sull'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Nella classe quinta vengono proposte attività inerenti la conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento

dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1).

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale, inteso come unità, continuità e verticalità, è espressione del PTOF. E' ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per garantire a tutti efficaci standard di conoscenze, abilità e competenze. Il collegio docenti ha provveduto alla stesura di un documento che indicasse dei percorsi attraverso gli ordini di scuola dell'Istituto, dall'Infanzia alla Primaria, per ogni campo di esperienza/disciplina: - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Roma, 2012 - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2018 - Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, Roma, 2020 Contiene elementi prescrittivi quali: gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi di apprendimento, i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria; è predisposto dalla comunità educante nel rispetto dei vincoli delle indicazioni nazionali; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; è strutturato in obiettivi di apprendimento per biennio, dai 3 ai 10 anni, per consentire una reale continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; è il mosaico del disegno unitario e articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze di ogni ordine e grado di scuola; descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie ed è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali; è pensato in una prospettiva interculturale.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. La progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti. Nell'area linguistico, artistico, espressiva l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingua inglese; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport. Nell'area storico geografica grazie alle scienze che si occupano dello studio

delle società umane, nello spazio e nel tempo. Nell'area matematico, scientifico, tecnologica, le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale dell'individuo, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare".

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- 4) **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- 6) **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti



disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; 8) Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

---

## Approfondimento

# PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Al centro di ogni azione educativo-didattica, il bambino di oggi è più facilitato rispetto al compito dell'apprendimento, perché ha un consistente bagaglio di informazioni e ha maturato una maggiore esperienza di tipo simbolico, ma rispetto agli "alfabeti" del vivere e del convivere è più carente di un tempo.

La progettazione didattica valorizza le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Nell'impostazione del curriculum i docenti della nostra scuola si impegnano a:

respingere l'adesione a mode culturali;

garantire un percorso formativo dinamico ed aperto, progettato di anno in anno e adattato ai bisogni specifici di ogni alunno;

assicurare una alfabetizzazione culturale e sociale che includa solidamente quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzi attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;

privilegiare nella programmazione didattica i criteri di essenzialità, unitarietà, significatività dei contenuti;

consentire, unitamente al conseguimento di mete cognitive e relazionali, un'esperienza di forte valenza umana e cristiana;

orientare la propria azione verso il miglioramento qualitativo.

Per questo la scuola, intesa come "ambiente educativo di apprendimento":

- favorisce la crescita globale del bambino con attenzione alle dimensioni cognitive, affettiva, relazionale e valoriale;
- promuove l'acquisizione di una positiva immagine di sé, aiuta a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, infonde il senso del rispetto per le diversità suscitando atteggiamenti collaborativi;
- considera la cultura religiosa e l'educazione alla fede attraverso un itinerario che porta alla scoperta dell'uomo, dei valori cristiani, della comunità ecclesiale e dell'incontro personale con Dio;

- attua la prima alfabetizzazione culturale con attenzione ai nuovi linguaggi, sviluppando la capacità comunicativa a tutti i livelli;
- pratica un primo approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche.

Saranno proposti contenuti significativi che:

avranno carattere disciplinare e interdisciplinare;

troveranno spunto dalle esperienze pregresse del bambino, dai suoi vissuti, dalle sue curiosità;

offriranno percorsi organici di apprendimento e di strutturazione del reale;

utilizzeranno i vari linguaggi (verbale, iconico, mimico, gestuale, musicale...);

trasformeranno l'esperienza comune del bambino in esperienza intenzionalmente culturale ed educativa.

In un clima scolastico che incoraggi la curiosità, l'esplorazione, l'autonomia, le singole discipline non saranno contenitori di informazioni, ma piste di lavoro, modalità di pensiero e di riflessione, perché le conoscenze da acquisire si trasformino anche in valori da assimilare per una crescita armonica.

La modalità di elaborazione delle programmazioni è articolato per obiettivi specifici di apprendimento, in linea con quanto espresso nel curriculum verticale. Non si escludono interventi con

programmazioni per mappe concettuali per argomenti specifici.

In determinate occasioni, quali numerose assenze di alunni o di insegnanti per malattia e durante la settimana bianca programmata dalla scuola, si può adottare la modalità della pluriclasse.

Nelle attività di laboratorio riguardanti il teatro, la musica, il canto, l'espressione artistica, l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, nelle attività legate alle "**settimane tematiche**" si può adottare la modalità della divisione in gruppi.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORIO TEATRALE

**ARTICOLAZIONE:** Il laboratorio teatrale si svolgerà in un'ora di lezione settimanale (intesa come progetto nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana) per ogni classe per tutta la durata dell'anno scolastico. Sono previsti due momenti di saggio-spettacolo, a Natale e a fine anno, che coinvolgono tutti gli alunni della scuola e a cui i genitori sono invitati ad assistere nel rispetto delle limitazioni e delle disposizioni anti-Covid19.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ:** L'attività teatrale promuove un atteggiamento nuovo nel guardare il mondo attorno a noi e nel fare le cose di ogni giorno, che va alla ricerca delle potenzialità immaginarie nascoste in tutto ciò che ci circonda. Gli oggetti, i gesti, le parole, i comportamenti, le situazioni possono e devono diventare parte di queste rappresentazioni in cui si imita e si trasforma la realtà per rinnovarla e ricrearla attraverso il gioco di finzione. Le attività sono volte ad aumentare nel bambino la consapevolezza nell'uso dei propri mezzi espressivi e comunicativi: voce e parola, mimica e gestualità, spazi e tempi. Le attività teatrali concorrono inoltre a sviluppare

nel bambino autonomia ed autostima, ad allentare chiusura e timidezza e creano nel gruppo un clima di fiducia e cooperazione.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## Approfondimento

Il laboratorio teatrale per l'A.S. 2021-2022 sarà svolto rispettando le norme di sicurezza legate all'andamento.

### ❖ **LEGGERE E' DIVERTENTE**

Il progetto nasce con l'intento di avvicinare i bambini alla lettura, in un'epoca in cui la cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine che utilizza codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono informazioni stimolanti e immediate, facendo risultare la lettura di un libro noiosa ed inutile. La scuola rappresenta ancora oggi il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie volti a suscitare curiosità e interesse per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Finalità principale è il superamento della lettura come "dovere scolastico", per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettive, relazionali e sociali, grazie al quale il libro si trasforma in una fonte di piacere e di svago. Leggere rappresenta quindi il mezzo per condividere un'esperienza, crescere, appassionarsi, alimentare la fantasia e la creatività facendo entrare i bambini nella narrazione per riviverla a proprio piacimento, potendosi confrontare con i compagni e promuovendo così la socialità.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Educare al piacere della lettura; educare all'ascolto e alla comunicazione con i coetanei; favorire gli scambi di idee e l'accettazione e il rispetto degli altri punti di vista intesi come fonte di arricchimento; promuovere la motivazione a leggere testi verbali, grafici, visivi e iconici per coinvolgere sia i processi cognitivi che affettivi; sviluppare la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline; avvicinare gli alunni alla molteplicità dei generi testuali e favorire la capacità di metterli in relazione; agevolare e promuovere il graduale raggiungimento dell'autonomia di giudizio e di scelta. **COMPETENZE ATTESE:** Saper ascoltare l'adulto che legge e racconta; saper esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo; acquisire nuove competenze lessicali; conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali;

creare e costruire libri e prodotti multimediali sperimentando tecniche diverse;  
imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare e contribuire.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ A CHE GIOCO GIOCHIAMO?**

Il progetto persegue l'obiettivo generale di intervenire sul benessere psicofisico, sugli apprendimenti e sullo sviluppo dei bambini e punta a rafforzare il legame tra loro, favorendo le opportunità di confronto e crescita derivanti dal gioco condiviso e dal dialogo tra pari attraverso iniziative che favoriscano scambi di conoscenze, emozioni, esperienze, costruzione di relazioni sicure, solide, affidabili, annullando pregiudizi e stereotipi. Il progetto propone LABORATORI LUDICI e LUDICO-DIDATTICI specificamente progettati, in funzione della loro età, per gli allievi dei 7 Istituti scolastici paritari che partecipano alla rete in qualità di Soggetti Partner. I laboratori saranno condotti con un approccio MULTIDISCIPLINARE e saranno finalizzati ad ATTIVARE PROCESSI DI EMPOWERMENT dei bambini, con riferimento non solo alle COMPETENZE DISCIPLINARI, ma anche e soprattutto alle LIFE SKILLS e alle COMPETENZE DI CITTADINANZA. In quanto attività organizzata attorno a regole ben definite, il gioco è infatti uno strumento eccezionale per osservare e allenare le competenze di base, ad es. la capacità di problem solving, lo spirito di iniziativa, il senso critico e la creatività; ma anche per stimolare l'empatia, la capacità di relazionarsi con gli altri, di comunicare nel rispetto degli altri e delle regole. Il gioco aiuta a sapere vincere e perdere in maniera corretta, a gestire le proprie emozioni, a competere e collaborare; può essere anche veicolo di competenze specifiche, dalle discipline STEAM ad approfondimenti di Storia, fino al potenziamento della logica e del linguaggio. Tali processi saranno inizialmente guidati da facilitatori esterni, che cederanno poi il testimone agli Insegnanti ed Educatori interni alle Scuole rendendo possibile la ripetizione, a fini didattici, delle attività ludiche nel tempo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: attivare processi di EMPOWERMENT e di promozione del dialogo tra pari; stimolare la PEER EDUCATION in modo coinvolgente e divertente, efficace dal punto di vista della crescita personale; incentivare il confronto e la crescita derivanti dal gioco condiviso; promuovere la costruzione di relazioni sicure, la fiducia nel prossimo, il rispetto dell'altro, l'empatia; sviluppare senso critico, creatività, spirito di iniziativa;

imparare a gestire le emozioni, competere e collaborare in modo costruttivo.

Competenze: saper utilizzare le abilità logico-matematiche in ambiti non convenzionali; comprendere il linguaggio specifico delle regole del gioco e riuscire a utilizzarle anche in situazioni non note; saper comunicare rispettando i turni di parola; mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco; conoscere e utilizzare le proprie potenzialità e capacità; relazionarsi e socializzare con gli altri; sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- La scuola dispone di una rete interna (LAN) ed del collegamento internet.
- L'infrastruttura tecnica è quindi adeguata all'uso di nuove tecnologie ed in particolare di applicazioni didattiche on-line .

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"FIGLIE DI GESU'" - MO1E00200L

**Criteria di valutazione comuni:**

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

Il raggiungimento delle competenze è valutato periodicamente in base ai traguardi prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il lavoro di valutazione prevede la somministrazione di prove scritte e orali; oltre a ciò vi sono itinerari di verifica non codificati: osservazioni, conversazioni guidate, laboratori didattici.

Tale modalità di lavoro ha anche una funzione autoregolatrice nei confronti dell'attività docente, che dovrà porre in atto dei correttivi qualora i risultati globali della classe dovessero risultare troppo distanti rispetto alle premesse.

#### CORREZIONE COMPITI

La correzione, a carattere sistemico, risponde a criteri di documentazione oggettiva:

- porta il bambino a riflettere sulla propria produzione per imparare dall'errore ed è verbalizzata in modo incoraggiante;
- è effettuata in modo da rendere i bambini compartecipi dell'atto valutativo.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione dell'alunno si ritiene utile esprimere le seguenti considerazioni:

- la valutazione è un momento soggettivo pur presupponendo l'analisi di dati "oggettivi";
- la valutazione durante l'anno scolastico è di tipo formativo e consente di riflettere sul percorso di crescita compiuto, per trovare sempre più adeguate modalità di coinvolgimento e di stimolazione;
- la valutazione finale o sommativa si attua periodicamente al termine di ogni quadrimestre. Questa valutazione permette di esprimere un giudizio sulle competenze, sul percorso compiuto, sulla crescita personale dell'alunno;
- la valutazione viene predisposta tenendo conto di alcuni obiettivi formativi generali verificabili attraverso l'analisi dei comportamenti scolastici:
  - inserimento nella classe;
  - interesse all'attività scolastica;
  - spirito di iniziativa;
  - spirito di collaborazione;
  - grado di motivazione e di impegno nelle attività proposte;
  - atteggiamento partecipativo;
  - conoscenze e abilità acquisite.

Il momento valutativo si conclude:



- con la comunicazione e l'illustrazione del giudizio conseguito dall'alunno alla sua famiglia in appositi incontri individuali;
- con colloqui periodici con i genitori secondo il calendario scolastico stabilito annualmente.

L'ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020 introduce una nuova modalità di valutazione descrittiva per OBIETTIVI e LIVELLI:

#### OBIETTIVI

Per ciascun anno di corso e per ogni disciplina sono individuati gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Si riferiscono alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

#### LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

##### Avanzato:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

##### Intermedio:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

##### Base:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

##### In via di prima acquisizione:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi

educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

#### LA VALUTAZIONE IN ITINERE

“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. ”O.M. 172/2020, art. 3, comma 2.

Le modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Per la correlazione tra obiettivi e livelli il collegio docenti ha deliberato di inserire nel registro le seguenti diciture, che si affiancano alla comune e consueta pratica di riscontro formativo informale (es. bravo, bene, buon lavoro ecc. ecc.)

CR

(obiettivo) Completamente Raggiunto

R

(obiettivo) Raggiunto

PR

(obiettivo) Parzialmente Raggiunto

NR

(obiettivo) Non Raggiunto

Le prove di verifica saranno quindi il più possibile correlate, in modo esplicito o implicito, agli obiettivi descritti nel paragrafo precedente. L’attribuzione di un livello, per la quale sono importanti la dimensione della continuità e dell’autonomia, sarà un’opera di sintesi, ad opera dell’insegnante, tra i risultati delle prove effettuate, e l’osservazione del percorso complessivo dell’alunno\.

#### VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Vedi piano per la didattica digitale integrata

#### VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione avviene usando i descrittori "tradizionali" (OTTIMO-DISTINTO-BUONO-SUFFICIENTE) tenuto conto dell'interesse dimostrato, la partecipazione e l'impegno nelle attività proposte. Si trova in un documento a parte, allegato alla scheda di valutazione.

#### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione dell'educazione civica avverrà per obiettivi e livelli, in modalità trasversale e quindi collegiale.

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Nella scheda di valutazione il giudizio sul comportamento verrà formulato tenendo conto della capacità di rispettare le persone e le regole scolastiche, in modo il più possibile autonomo e maturo, compatibilmente con l'età. I principali elementi di valutazione saranno:

- rapporto con i compagni;
- rapporto con gli adulti;
- rispetto delle regole di convivenza.

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per la scuola primaria, secondo la normativa vigente, la non ammissibilità alla classe successiva è da prendere in considerazione in casi eccezionali e gravi e la decisione va presa di comune accordo con la famiglia e per il bene del bambino/a.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

Nelle classi in cui sono presenti studenti diversamente abili e con bisogni educativi

specifici vengono svolte attività inclusive, secondo le necessità specifiche dello studente. I casi sono pochi.

### **Punti di debolezza**

La presenza di studenti stranieri e' quasi assente, quindi non ci sono progetti particolari. I piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati sono formulati annualmente.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

I gruppi di studenti con problemi di apprendimento vengono seguiti da insegnanti a disposizione con interventi mirati a risolvere problemi specifici, mentre il resto della classe svolge attività di potenziamento. Progetto "**Rilevazione delle Fasi di Apprendimento della Letto-Scrittura e della Matematica**" in collaborazione con una logopedista esterna

### **Punti di debolezza**

Non abbiamo ancora strumenti formalizzati di progettazione e monitoraggio.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali nel PEI prevediamo l'utilizzo di diverse metodologie didattiche, con particolare riferimento alle metodologie didattiche attive (lavoro in piccolo gruppo, peer teaching, cooperative learning, ludodidattica o gaming...) attenzione ai diversi stili di apprendimento, utilizzo di tecnologie applicate alla didattica specificamente adatte alle necessità formative emergenti. L'efficacia di questi strumenti e metodologie viene

monitorata periodicamente

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Coordinatrice delle Attività didattiche ed educative Docenti curricolari Docente di Sostegno Famiglia Specialisti dell' ASL

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • l'approvazione dei PEI e PDP.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

|                     |   |
|---------------------|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|---------------------|---|

|                     |  |
|---------------------|--|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
|---------------------|--|

|   |                      |
|---|----------------------|
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe<br>e simili) | Partecipazione a GLI |
|---|----------------------|

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe<br>e simili) | Rapporti con famiglie |
|---|-----------------------|

|   |  |
|---|--|
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe<br>e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
|---|--|

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

|   |   |
|---|---|
| Unità di valutazione<br>multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del<br>Progetto individuale |
|---|---|

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione

del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici e software specifici. Per quanto riguarda le verifiche saranno previste interrogazioni orali a compensazione delle prove scritte e viceversa a seconda dei punti di forza e debolezza degli alunni; inoltre si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali...).

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Anche nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado gli insegnanti si dimostrano disponibili all'incontro, confronto e passaggio di informazioni utili al sereno ingresso al successivo ordine di scuola.

#### ❖ **APPROFONDIMENTO**

### **Progetto di Rilevazione delle Fasi di Apprendimento della Letto-Scrittura e della Matematica**

Progetto screening letto-scrittura e matematica per le classi prime, seconde e terze.

#### **Obiettivi :**

- 1) Fornire agli insegnanti strumenti utili all'individuazione di alunni con difficoltà generiche e specifiche nella letto-scrittura, nella matematica e nel problem solving. Si cercherà di agevolare il riconoscimento differenziale tra disturbo di apprendimento e disturbo visuo-spaziale. Si cercherà di focalizzare l'attenzione anche sulla grafia e sulle posture assunte dai bambini durante le attività scolastiche.
- 2) Individuazione precoce delle difficoltà al fine di mettere in atto percorsi di potenziamento educativo mirato alle caratteristiche dei singoli alunni e, nei casi di presunto disturbo specifico, per agevolare l'eventuale invio e la presa in carico specialistica degli stessi.

**Destinatari:** tutti gli insegnanti della scuola, in particolare gli insegnanti di prima, seconda e terza; in alcune parti del progetto la formazione verrà estesa anche alle insegnanti della scuola dell'Infanzia.

**Materiali e Metodi:** il progetto intende essere di ricerca ed azione, verranno utilizzate prove standardizzate di letto-scrittura e matematica da somministrare, da parte degli insegnanti, agli alunni di prima e seconda e terza. Tali prove verranno poi corrette e commentate alla presenza della logopedista. Verranno scelti in accordo con gli insegnanti dei percorsi di potenziamento da fare a scuola e/o a casa.

**Tempi :** da ottobre a maggio

Modalità :

**ottobre :**

- 3 ore di formazione sulle difficoltà di lettura e scrittura e matematica per tutti gli insegnanti
- 3 ore di spiegazione delle prove e della modalità di somministrazione per gli insegnanti di prima, seconda e terza
- somministrazione delle prove da parte delle insegnanti di classe
- 6 ore di valutazione e commento delle prove effettuate con gli insegnanti coinvolti, per fornire indicazioni sui percorsi di potenziamento (2 per le prime, 2 per le seconde, 2 per le terze)

**novembre-dicembre:**

- percorsi di potenziamento durante l'attività didattica

**gennaio :** somministrazione delle prove da parte delle insegnanti di classe

- 6 ore di valutazione e commento delle prove intermedie, in confronto con le precedenti, con gli insegnanti coinvolti (2 per le prime, 2 per le seconde, 2 per le terze)
- percorsi di potenziamento durante l'attività didattica

**maggio :**

- somministrazione delle prove da parte delle insegnanti di classe

**giugno:**

- 6 ore di valutazione e commento delle prove intermedie, in confronto con le



precedenti, con gli insegnanti coinvolti (2 per le prime, 2 per le seconde, 2 per le terze)

- 2 ore di incontro finale con tutti gli insegnanti.

Il progetto è strutturato per diventare valore aggiunto della scuola; ripetuto nel triennio di riferimento, infatti, permetterà di valutare anche nel tempo lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni.

Segue le indicazioni regionali sugli screening per il Disturbo Specifico di Apprendimento ed ha un'attenzione in più per la matematica, il problem solving e la grafia nella classe terza.

In classe prima verranno analizzate prove di scrittura delle parole con struttura alfabetica; in classe seconda prove di scrittura delle parole con struttura alfabetica e ortografica, dettati di testi per gli aspetti semantico-lessicali e prove di lettura di brani per valutare la rapidità, la correttezza e la comprensione dei testi; in classe terza prove di scrittura delle parole con struttura alfabetica e ortografica, dettati di testi per gli aspetti semantico-lessicali, prove di lettura di brani per valutare la rapidità, la correttezza e la comprensione approfondita dei testi, finalizzata anche al reperimento di strategie efficaci per lo studio; prove per analizzare le competenze relative alla struttura del numero, del calcolo a mente e scritto e del problem solving.

A questo verrà affiancata una valutazione del segno grafico, nelle componenti di rapidità e leggibilità, ed una valutazione delle capacità visuospatiali.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Vedi allegato

**ALLEGATI:**

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-DDI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

|  |   |   |
|--|---|---|
| Animatore digitale                                   | Stefano Fiorini Simone Buffagni Referenti per l'area ICT, con particolare riferimento agli strumenti ed alle modalità della Didattica Digitale Integrata. | 2 |
| Coordinatrice delle attività didattiche ed educative | Suor Emma   | 1 |
| Referente COVID                                      | Vincenza Audinetti. Tiene le relazioni con l'AUSL per segnalazioni e gestione di eventuali contagi  | 1 |

## ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

|                      |   |
|----------------------|---|
| Segreteria didattica | Rapporti con l'utenza per tutte le necessità delle famiglie |
|----------------------|---|

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ RETI INFORMALI DI COLLABORAZIONE

|  |   |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>  |
| Risorse condivise                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>   |
| Soggetti Coinvolti                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li><li>• Altri soggetti</li></ul> |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Collaborazione non formale  |

**Approfondimento:**

Il modello di rete della scuola Paritaria è informale, improntato alla condivisione ed alla collaborazione "a tutto tondo", la scuola ha relazioni e collabora o ha collaborato con:

Fidae

Fism

Agidae



Centoform

Comune di Modena

Biblioteca Delfini

Fondazione cassa di Risparmio

BPER

Associazioni sportive e culturali del territorio

FEM (Future Education Modena)

❖ PROGETTO EDUC@RE

|   |  |
|---|--|
| <b>Azioni realizzate/da realizzare</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>                      |
| <b>Risorse condivise</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>  |
| <b>Soggetti Coinvolti</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul> |
| <b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b> | Partner rete di scopo  |

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ FARE DIDATTICA ATTRAVERSO IL GIOCO

Il Docente Formatore è Andrea Ligabue. Coordinatore della sezione modenese del GAME



Science Research Center, docente a contratto del corso di Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Esperto di giochi è membro della giuria dell'International Gamers Awards e il Direttore Artistico di Play - Festival del Gioco. Si occupa di didattica ludica ed è consulente, sui temi del gioco, per il Centro Studi Erickson. Durata del corso: 8 ore Periodo di attuazione: Settembre 2020

|   |   |
|---|---|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| <b>Destinatari</b>                                  | tutti i docenti   |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>            |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                                  |

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

#### **❖ OUTDOOR EDUCATION**

Con Outdoor Education si intendono le teorie e le pratiche dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni come ambiente di apprendimento e di benessere educativo senza dimenticare l'interdisciplinarietà e l'attivazione di relazioni interpersonali. Nel percorso di formazione verranno proposte le modalità per progettare percorsi educativi sulla natura, predisponendo gli spazi interni/esterni per osservare, sperimentare, esplorare, conoscere ogni aspetto della natura attraverso lo sguardo dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Lo scopo è consentire ad educatori e insegnanti della scuola di acquisire strumenti e conoscenze per dar vita a una nuova didattica, incentrata sulla necessità di far vivere ai bambini esperienze di outdoor education, anche alla luce degli avvenimenti di quest'ultimo periodo e di quanto esplicitato nelle "Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 3 dell'emergenza Covid-19".

|   |   |
|---|---|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|---|---|



|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Destinatari</b>               | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni   |
| <b>Modalità di lavoro</b>        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b> | Attività proposta dalla singola scuola  |

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

.

### **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

## **Approfondimento**

Tutto il personale, compresi inservienti ed addetti all'assistenza, viene formato secondo la normativa vigente riguardo alle questioni igienico-sanitarie, al tema della sicurezza e alle disposizioni per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.